

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XIII
<i>Avvertenze per il lettore</i>	XVII

## CAPITOLO I LE FONTI

1. La tutela del minore nell'ordinamento giuridico nazionale: origini storiche	1
2. I codici del 1930	4
3. Il R.d.l. 20 luglio 1934, n. 1404 e i successivi interventi legislativi di settore	6
4. La l.d. 16 febbraio 1987, n. 81 e il d.P.R. 22 settembre 1988, n. 448	8
5. Le altre fonti nazionali	10
6. Le recenti modifiche processuali penali: uno sguardo d'insieme	11
7. Le fonti internazionali: profili generali	13
7.1. ( <i>Segue</i> ) In particolare, le Regole di Pechino e la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo	15
7.2. ( <i>Segue</i> ) Le altre fonti internazionali	19
7.3. ( <i>Segue</i> ) La Direttiva (UE) 2016/800 e il recepimento italiano	20

## CAPITOLO II I PRINCIPI

1. Rilievi introduttivi	23
2. Specialità, sussidiarietà, adeguatezza applicativa e <i>favor minoris</i>	24
3. Minima offensività, de-stigmatizzazione e individualizzazione	28
4. Specializzazione: del giudice e del pubblico ministero ...	30

	<i>pag.</i>
4.1. ( <i>Segue</i> ) ... della polizia giudiziaria ...	34
4.2. ( <i>Segue</i> ) ... e del difensore	36
5. Residualità della detenzione	37
6. Inammissibilità dell'azione civile	38

### CAPITOLO III I PROTAGONISTI

1. Il minore imputabile	41
1.1. ( <i>Segue</i> ) L'accertamento dell'età e il <i>favor minoris aetatis</i>	43
1.2. ( <i>Segue</i> ) Gli accertamenti sulla personalità	46
1.3. ( <i>Segue</i> ) Il diritto all'informazione	48
2. Il giudice minorile: la competenza funzionale	50
2.1. ( <i>Segue</i> ) La competenza per materia e per territorio	54
2.2. ( <i>Segue</i> ) La competenza per connessione	56
2.3. ( <i>Segue</i> ) Le altre competenze	59
3. Il pubblico ministero e la polizia giudiziaria	61
4. Il difensore	62
5. I genitori, gli altri esercenti la responsabilità genitoriale e la persona idonea	67
6. I servizi minorili	71
7. La persona offesa	74

### CAPITOLO IV LE LIMITAZIONI DELLA LIBERTÀ PERSONALE

1. Profili introduttivi	77
2. Le misure cautelari minorili	79
3. I presupposti applicativi: gravi indizi di colpevolezza, punibilità in concreto e <i>pericula libertatis</i>	80
3.1. ( <i>Segue</i> ) La gravità del reato	83
3.1.1. ( <i>Segue</i> ) L'inderogabilità dei limiti edittali e il computo della pena	87
4. I criteri di scelta	89
5. Le singole misure	91
6. Il procedimento applicativo e le vicende modificative ed estintive	96
7. Le impugnazioni e la riparazione per l'ingiusta detenzione	99

	<i>pag.</i>
8. Le misure precautelari: l'arresto in flagranza	102
8.1. ( <i>Segue</i> ) Il fermo	103
8.1.1. ( <i>Segue</i> ) L'esecuzione di arresto e fermo: il ruolo della polizia giudiziaria, del pubblico ministero e del giudice per le indagini preliminari	104
8.2. ( <i>Segue</i> ) L'accompagnamento a seguito di flagranza	109

## CAPITOLO V

I MECCANISMI DI *DIVERSION*

1. Definizioni alternative del procedimento penale minorile	113
2. Il perdono giudiziale: <i>ratio</i> dell'istituto, natura giuridica e presupposti	114
2.1. ( <i>Segue</i> ) Le cause ostative	117
2.2. ( <i>Segue</i> ) La decisione	118
2.3. ( <i>Segue</i> ) Il rapporto con le altre formule proscioglitive	119
3. La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto: <i>ratio</i> dell'istituto e natura giuridica	120
3.1. ( <i>Segue</i> ) I presupposti espliciti	122
3.2. ( <i>Segue</i> ) I presupposti impliciti	124
3.3. ( <i>Segue</i> ) La decisione	126
3.4. ( <i>Segue</i> ) Il rapporto tra l'irrilevanza del fatto e gli istituti "gemelli"	129
4. La sospensione del processo con messa alla prova: <i>ratio</i> dell'istituto e natura giuridica	131
4.1. ( <i>Segue</i> ) I presupposti	132
4.2. ( <i>Segue</i> ) Le cause ostative	134
4.3. ( <i>Segue</i> ) La decisione	136
4.4. ( <i>Segue</i> ) Il progetto e lo svolgimento della prova	139
4.5. ( <i>Segue</i> ) Gli esiti della prova	141
4.6. ( <i>Segue</i> ) Il rapporto tra la messa alla prova e gli istituti "gemelli"	143
5. Il percorso rieducativo del minore	144
6. Il rapporto tra le varie tecniche di <i>diversion</i>	149
7. La mediazione e la giustizia riparativa	151

CAPITOLO VI  
IL PROCEDIMENTO: LE DEVIAZIONI  
RISPETTO ALL'ITER ORDINARIO

1.	Le peculiarità delle indagini preliminari	157
2.	L'udienza preliminare: profili introduttivi	159
2.1.	(Segue) Le norme in tema di atti introduttivi e svolgimento	160
2.2.	(Segue) Gli epiloghi: la lunga evoluzione dell'art. 32 l.m. e il consenso dell'imputato	164
2.3.	(Segue) Le decisioni	167
2.4.	(Segue) I rimedi: impugnazioni, revoca ...	169
2.4.1.	(Segue) ... e opposizione	170
3.	I giudizi speciali: quelli esclusi ...	173
3.1.	(Segue) ... e quelli ammessi	175
4.	Le peculiarità del dibattimento ...	180
5.	... e delle impugnazioni	182
6.	Il collegamento tra intervento penale e azioni civili a tutela del minore	185

CAPITOLO VII  
PENE E MISURE DI SICUREZZA:  
IL DOPPIO BINARIO PER I MINORI

1.	Premessa	187
2.	Le pene: aspetti peculiari	188
3.	Le sanzioni sostitutive: profili storici	189
3.1.	(Segue) Il graduale ampliamento del perimetro applicativo delle "sanzioni" sostitutive	192
4.	Le pene accessorie, la sospensione condizionale della pena e il casellario giudiziale per il minore	196
5.	Le misure di sicurezza applicabili al minore	198
5.1.	(Segue) I presupposti e il procedimento applicativo ed esecutivo	201

CAPITOLO VIII  
LA DISCIPLINA PENITENZIARIA

1.	La riforma penitenziaria del 2018	207
2.	La competenza della magistratura di sorveglianza	209

	<i>pag.</i>
3. Regole e finalità dell'esecuzione	212
4. L'esecuzione penale esterna: profili generali	215
4.1. ( <i>Segue</i> ) Le singole misure penali di comunità	218
4.2. ( <i>Segue</i> ) Il procedimento: adozione, sostituzione, revoca ...	222
4.2.1. ( <i>Segue</i> ) ... ed esecuzione	224
5. L'esecuzione penale <i>intra moenia</i>	226
6. I vuoti normativi del d.lgs. n. 121 del 2018, il <i>favor minoris</i> e gli altri benefici applicabili	230
 <i>Domande "tipo" in tema di processo penale minorile</i>	 235

